

Gazzetta del Sud 9 Novembre 2023

“Terramara”, l'ex sindaco Romeo assolto dalla Corte di Cassazione

Palmi. Regge al vaglio della Cassazione il filone dell'abbreviato del processo nato dall'inchiesta “Terramara Closed”. Nella tarda serata di martedì, gli ermellini hanno emesso la sentenza con la quale dichiarano concluso il procedimento per quasi tutti gli imputati di Taurianova, che hanno scelto di essere giudicati con il rito alternativo. Tre assoluzioni, qualche annullamento con rinvio, che equivale alla celebrazione di un processo d'appello bis, e una sfilza di condanne. L'unica parte dell'impianto accusatorio della Procura antimafia di Reggio Calabria che non ha trovato conferme nei vari gradi di giudizio è quello relativo alla posizione dell'ex sindaco di Taurianova, Domenico Romeo, difeso dagli avvocati Giuseppe Alvaro e Rocco Iorianni.

L'ex amministratore conclude la sua vicenda giudiziaria con un'assoluzione completa. In Appello era caduta l'accusa di concorso esterno, in Cassazione anche l'ultima accusa, quella di abuso d'ufficio. Il suo arresto aveva portato allo scioglimento per infiltrazioni mafiose del Comune di Taurianova.

In parziale riforma della sentenza di secondo grado, la Cassazione ha condannato Domenico Fazzolari classe '74 a 13 anni, 6 mesi e 20 giorni. Salvatore Fazzalari classe '67 16 anni e 8 mesi, Agostino Condomitti 11 anni, 9 mesi e 10 giorni; Domenico Moscato 2 anni e 10 mesi.

Rigetto dei ricorsi intentati dalla difese e condanne di appello confermate per gli imputati Francesco Avati, 3 anni di reclusione, Agostino Canfora, 8 anni, Michele Fazzalari, 11 anni e otto mesi, Domenico Antonio Fazzalari, 8 anni, Rocco Lazzaro, 10 anni, Carmelo Maiolo, 11 anni e otto mesi, e Giuseppe Talotta, 5 anni. Dichiarati inammissibili, invece, i ricorsi di Domenico Rettura (3anni), Giuseppe Naso (3 anni), i quali sono stati anche condannati al pagamento delle spese.

Annullata con rinvio la sentenza di secondo grado per Giuseppe Sposato solo in merito all'accusa di associazione mafiosa per la quale lo attende un nuovo processo d'appello; tutte le altre contestazioni di intestazione fittizia sono state annullate dalla Corte. È stata assolta, invece, Giovanna Sposato. I giudici hanno escluso nei suoi confronti le accuse di agevolazione alla 'ndrangheta e per questo motivo gli altri reati che le venivano contestati si sono prescritti. Annullamento senza rinvio per Domenico Romeo e Antonio Romeo.

La maxi operazione “Terramara” ha coinvolto 69 persone, 48 delle quali erano finiti in carcere il giorno del blitz, legate alle cosche di Taurianova Zagari-Fazzalari-Viola-Maio e Sposato. L'operazione è scattata il 12 dicembre 2017. Una maxi inchiesta nella quale sono rimasti coinvolti, tra gli altri, l'ex sindaco di Taurianova Domenico Romeo, scarcerato subito dal Tdl e assolto definitivamente dalla Cassazione, così come l'ex assessore Francesco Sposato.

Un'inchiesta durata 4 anni

L'inchiesta "Terramara" rappresenta l'esito di cinque segmenti investigativi svolti da polizia, carabinieri e dalla guardia di finanza, sotto il coordinamento della Dda di Reggio Calabria. Una maxi inchiesta sviluppata nell'arco temporale compreso tra il 2012 e il 2016 e focalizzata sulle dinamiche delle cosche di 'ndrangheta attive a Taurianova. In particolare, le investigazioni condotte dalla Squadra Mobile si sono focalizzate sugli aspetti strutturali sia quelli operativi del presunto gruppo mafioso degli Sposato. Una famiglia, quest'ultima, che godrebbe di ampia autonomia di movimento e graviterebbe nella cosca "madre" degli Zagari- Viola-Fazzalari, così come già emerso nell'ambito della nota operazione "Taurus".

Francesco Altomonte